

CASALNUOVO. MANNA REVOCA LE DIMISSIONI: IERI POMERIGGIO CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO PER ARGINARE IL PROBLEMA

Exide, si teme una nuova crisi

L'Ilmas "minaccia" di licenziare gli 85 operai per inottemperanza del Comune

PINA LA GATTA

CASALNUOVO. L'Exide di Casalnuovo torna a far tremare. È nuovamente a rischio la sorte degli 85 dipendenti dello stabilimento cittadino che, appena un anno fa, avevano posto la parola fine al proprio calvario grazie all'assunzione a tempo indeterminato da parte della Ilmas, azienda del settore aeronautico con sede a Torino, tra i principali fornitori di Alenia, Finmeccanica e Agusta, che nel dicembre 2005 aveva rilevato l'azienda napoletana.

La Regione Campania, visto lo scenario tragico che nuovamente si profila all'orizzonte ha convocato, lo scorso mercoledì presso il ministero per le Attività produttive, una conferenza dei servizi alla quale hanno partecipato il presidente del consiglio comunale di Casalnuovo, Espedito Iasevoli, ed il consigliere dell'Udc, Angelo Giuliano, non sortendo - a quanto sembra - risultati sperati - probabilmente anche a causa della mancanza di chi quella situazione la conosceva nei minimi dettagli. Nel corso della conferenza dei servizi, infatti, pare sia emerso che a generare questo nuovo vortice di crisi sia stata proprio l'inottemperanza del comune di Casalnuovo agli accordi che lo stesso aveva siglato con la Regione e che lo impegnavano a realizzare una serie di opere tra le quali il frazionamento dell'area attraverso il PUA, piano urbanistico-attuativo, per evitare speculazioni, e la relativa bonifica del sito. La Ilmas, quindi, di fronte a questi mancati impegni del comune casalmuovese

- circa 30 mila metri quadrati di quel frazionamento erano a lei destinati - sembra abbia deciso di trasferire il tutto a Torino, vista l'eccessiva mole di lavoro ed essendo lo stabilimento di Acerra, dove attualmente lavorano gli 85 dipendenti, divenuto, oramai, troppo piccolo. Ieri pomeriggio è stata convocata dal presidente del consiglio casalmuovese una conferenza dei capigruppo per rendere nota al resto dei consiglieri la nuova situazione da incubo, anche in virtù delle revocate dimissioni del sindaco Manna.

La crisi dell'Exide, lo stabilimento napoletano della multinazionale statunitense destinato alla chiusura a seguito del processo di razionalizzazione intrapreso dal colosso mondiale delle batterie per auto, iniziata oltre sei anni, aveva



trovato nella Ilmas, azienda del settore aeronautico con sede a Torino la sua ancora di salvezza. Era il dicembre del 2005. Presso la presidenza del Consiglio, a Roma, venne siglato l'accordo che prevedeva l'acquisizione gratuita da parte

della Ilmas di circa 30 mila metri quadri dei 130 mila totali di proprietà della multinazionale americana Exide, il supporto della Regione per la formazione di ottanta-cinque lavoratori che dal primo giugno 2006 sarebbero passati a

tempo indeterminato a Ilmas, e il sostegno di finanziamenti statali previsti dalla legge 181. Quando la vertenza ebbe inizio, appunto sei anni fa, i dipendenti della Exide erano 220. Poi la multinazionale americana decide di chiudere l'insediamento di Casalnuovo nell'ambito di un progetto complessivo di razionalizzazione aziendale. Iniziano i primi tagli. Rimangono solo gli attuali ottantacinque dipendenti. La chiusura dell'accordo fu, anche, frutto dell'impegno dell'assessorato regionale alle Attività produttive e all'Agricoltura, che seguì da vicino la vertenza Exide. Andrea Cozzolino, assessore regionale alle Attività produttive, intervenne di persona, nel luglio 2005, per convincere i lavoratori dell'Exide, che erano saliti sul capannone dell'azienda di Casalnuovo in

segno di protesta, a desistere dalla pericolosa forma di mobilitazione. Poi arriva l'incontro con Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, per la firma di un'intesa. Si diede il via ad un tavolo di confronto per far recedere l'Exide dalle procedure di licenziamento.

L'ultimo passo fu il bando per la manifestazione di interesse cui rispose la Ilmas. In cambio, l'azienda torinese, che già vantava un insediamento ad Acerra, promise investimenti per 28 milioni di euro. Risorse volte a preparare lo stabilimento di Casalnuovo alle nuove produzioni aerospaziali. Da allora nulla più è stato fatto. L'incubo degli 85 dipendenti torna ad essere realtà, e quel sogno tenuto in piedi appena un anno oggi segna mille passi indietro.

CARDITO. L'UOMO SI ERA ALLONTANATO DA CASA PER POCO, AL SUO RIENTRO HA COLTO LE SLAVE SUL FATTO

Anziano derubato fa arrestare due nomadi

CARDITO. Esce un minuto di casa lasciando la porta aperta, anziano derubato fa arrestare due nomadi. Si era allontanato un attimo dalla sua abitazione alle uniche del mattino per recarsi da una vicina, quando è tornato in casa ha visto una zingara frugare nei cassetti della cucina e sentito un rumore proveniente dalla camera da letto. In breve, l'anziano residente in via Cesare Battisti si è trovato in casa due nomadi slave che stavano mettendo a soqquadro la sua abitazione per portarsi via tutto quanto potevano. Soldi, oro, le due avevano già ar-

raffato tutto e sarebbero scappate se l'uomo non avesse prontamente composto il numero dei carabinieri. Sul posto è giunta prontamente una pattuglia del nucleo radiomobile della compagnia di Casoria retta dal tenente Alberto Granà. I militari hanno bloccato le due nomadi slave che sono state identificate come Navkov Gorik, ventinove anni e Andojovic Ludugana, ventidue anni.

Le due sono state arrestate con l'accusa di furto ma sottoposte agli arresti domiciliari in quanto entrambe incinte.



PORTICI. TUTTI DENUNCIATI

Rissa in viale Da Vinci Coinvolti quattro giovani

PORTICI. Quattro persone sono state denunciate dalla polizia al termine di una rissa avvenuta ieri sera a Portici. La rissa è scoppiata sul centrale viale Leonardo da Vinci, dove quattro giovani, tra i quali tre minorenni si sono affrontati tra loro per motivi non ancora chiariti. Solo l'intervento della polizia è valso a separare i contendenti. Due di loro sono rimasti contusi.

Condotti al commissariato di polizia, per tre dei quattro partecipanti alla rissa è scattata la denuncia. Al maggiore è stato notificato il foglio di via.

POMIGLIANO D'ARCO. FUMATA NERA NELLA SECONDA UDIENZA PER IL LICENZIAMENTO DEL SINDACALISTA FIOM

Avio-Santorelli, si cerca l'accordo

POMIGLIANO D'ARCO. La conciliazione tra le parti. È stata questa la proposta più volte avanzata dal giudice Paola Martorano ai rappresentanti del polo industriale Alfa Romeo Avio di Pomigliano d'Arco, durante la seconda seduta dell'udienza per il licenziamento di Antonio Santorelli. Ex operaio della stessa azienda e delegato sindacale Fiom.



Santorelli (nella foto) è stato licenziato da oltre tre mesi perché accusato di aver aggredito fisicamente un vigilante, durante una delle numerose manifestazioni a sostegno dei 116 lavoratori, tra cui lui, messi in cassa integrazione da quattro mesi. Durante la prima udienza, lo scorso 17 maggio, presso il tribunale di Nola, le due parti, vale a dire Santorelli e un rappresentante dell'Avio, erano

giunte sul posto quasi inutilmente.

L'azienda, infatti, rappresentata dall'avvocato Sallustio, aveva consegnato solo in quella sede la propria memoria difensiva nelle mani del Giudice, che ha avuto modo di consultarla in questi

giorni, fino all'appuntamento, fissato per ieri, alle ore 13.

Un incontro lungo e composto da più riprese, durante le quali l'invito da parte del giudice Martorano è stato sempre uno: la conciliazione. La discussione, che ha visto protagonisti i due legali dell'azienda, Sallustio e De Luca Tamario, e un rappresentante dell'Avio, Mauro Brega, responsabile delle relazioni sindacali, è andata avanti per tre ore.

Quello che il giudice ha cercato di capire, durante la seduta camerale, ovvero a porte chiuse, è se esiste o meno una forte conflittualità tra le parti. I rappresentanti legali dello stabilimento, sotto i riflettori da circa quattro mesi, hanno poi dovuto fare una ricostruzione dettagliata dei fatti accaduti tre mesi fa, non traslascian-

do il particolare più importante, che ha portato alla decisione dei dirigenti di licenziare Antonio Santorelli: il calcio, che l'ormai ex operaio avrebbe dato al vigilante di turno quel fatidico giorno.

Ma a Paola Martorano evidentemente il racconto di una sola delle parti non è bastato a confermare il licenziamento del sindacalista Fiom e, quindi, a chiudere quel capitolo, aperto già da troppo tempo. Dopo aver ribadito la sua proposta di ricongiungimento tra le parti, infatti, il Giudice ha invitato i legali e i rappresentanti Avio a pensarci ancora qualche giorno in più e ha fissato un ulteriore aggiornamento dell'udienza per il prossimo 19 giugno, alle ore 12, ancora una volta nelle sale del tribunale di Nola.

RAFFAELLA PANICO

POMIGLIANO. DROGA, ALCOOL E GIOVANI A RISCHIO PROTAGONISTI DEL SUMMIT FINALE DEL PROGETTO FORMATIVO

"Nautilus", una scuola di prevenzione

POMIGLIANO D'ARCO. Droga, alcool, tabacco, anoressia e bulimia. Questi i temi affrontati dai ragazzi delle scuole superiori di Pomigliano d'Arco per il progetto di formazione "Nautilus". L'evento conclusivo, organizzato dopo un percorso annuale negli Istituti Cantone, Imbriani, Ipc Europa, Itis Barsanti e Matilde Serao, è stato ospitato nella sala del Palazzo dell'Orologio, in via Vittorio Emanuele, e ha visto la partecipazione di molte autorità locali (nella foto i relatori). «Il progetto, finalizzato a riconoscere e prevenire i comportamenti a rischio dei giovani, nasce nel 2001 - ha sostenuto Sofia Salvati, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Pomigliano - in stretta collaborazione con l'Asl Napoli 4. Inizialmente è stata una scommessa in cui abbiamo creduto e il successo che ha ottenuto, coinvolgendo sempre più scuole del territorio, ci ha dato ragione». «L'importanza del Nautilus - ha spiegato, invece, Pasquale Patriciello, Direttore Sanitario dell'Asl - è riscontrata nel fatto che è stato inserito in un piano d'intervento a rete che ha coinvolto tutte le istituzioni locali, riconosciuto poi a livello nazionale e preso come esempio dal Ministero della Salute per poterlo diffondere in altri paesi». Giuseppe Esposito, responsabile del progetto, ha illustrato, nel corso della mattinata, i lavori svolti esclusivamente dagli studenti, sia negli scorsi anni che in quello in corso, e le statistiche ricavate dai test a cui gli alunni dei vari istituti sono stati sottoposti. Francesco Cassese, responsabile del Distretto Sanitario 71 di Pomigliano, e Maria Galdi, Direttrice del Servizio Fasce Deboli dell'Asl Napoli 4, invece, hanno sottolineato come «il progetto iniziale di informazione sia diventato di formazione per i giovani e quanto sia importante la prevenzione dalle varie dipendenze, compresa quella da televisione e videogiochi». Presenti all'incontro, oltre alle classi par-



tecipanti, i cui filmati concorreranno probabilmente al Giffoni Film Festival, anche i Dirigenti scolastici e gli insegnanti che li hanno seguiti e aiutati. «È stata un'avventura emozionante - ha detto Elisa Ascione, docente del liceo "Matilde Serao" - che ha permesso ai ragazzi di avvicinarsi a certe problematiche con un occhio diverso. Abbiamo avuto, infatti, l'opportunità di scoprire i problemi di tanti studenti che si sono confidati attraverso racconti e articoli, poi riuniti in un giornalino chiamato N.N., un nome dietro cui chiunque può sfogarsi senza rivelare la propria identità». Dopo gli esiti positivi, i responsabili del progetto Nautilus hanno dato appuntamento alle scuole anche per il prossimo anno.

[RAPA]

PARCHI APERTI PER LA GIORNATA EUROPEA

Dal Vesuvio al Monte Somma in gita per riscoprire il territorio

Per l'assessore ai Parchi e alle Aree protette della Provincia di Napoli, Francesco Emilio Borrelli, la festa per i parchi in programma domani è «Un'occasione da non perdere per quanti amano l'ambiente e per riscoprire le meraviglie del territorio in cui viviamo». Una giornata, in cui nell'ambito della Giornata europea dei parchi, i parchi della Campania celebrano la festa della Repubblica con l'apertura gratuita dei propri musei e dei centri visita e con un ricco programma di escursioni e visite guidate gratuite. «Particolarmente ricco il programma messo a punto nel parco nazionale del Vesuvio, nostro fiore all'occhiello, dove sono previsti anche itinerari gastronomici con prodotti tipici del territorio. - ha aggiunto l'assessore - Tutti i parchi e le aree protette della provincia hanno organizzato iniziative particolari per coinvolgere cittadini e turisti». Sarà così che nel Parco del Vesuvio si potrà prendere parte a visite guidate al sentiero numero 4, attraverso la "Riserva Tirose", al sentiero numero 3, "Il Monte Somma", ed al sentiero numero 1, "La valle dell'Inferno". «Invito i cittadini a contattare i vari parchi per conoscere il programma delle iniziative - conclude Borrelli - perché vivendo da vicino le bellezze delle nostre aree protette si sviluppa quella cultura del rispetto dell'ambiente che è fondamentale per tutelare e valorizzare il nostro patrimonio naturale».

POMIGLIANO D'ARCO

Attori per un giorno alla "Serao" A teatro va in scena la solidarietà

POMIGLIANO D'ARCO. Pomigliano è ancora una volta sotto il segno della solidarietà. Stavolta è il liceo linguistico e socio-psico-pedagogico "Matilde Serao" ad aver realizzato uno spettacolo teatrale, presso il teatro "Gloria", con il patrocinio della Regione Campania, della Provincia di Napoli, del Comune di Pomigliano e con il contributo del Monte dei Paschi di Siena. Il ricavato dello spettacolo dal titolo "Francesco, storia di una vita", svolto mercoledì sera grazie alla collaborazione del Dirigente scolastico Vincenzo Gesuele, degli insegnanti, ma soprattutto degli alunni, sarà devoluto interamente al professor Enzo Liguoro, impegnato a Togoville, in Africa, per la costruzione di una Casa-famiglia. «Ospitiamo 35 ragazzi orfani di entrambi i genitori, - ha spiegato Liguoro - di cui molti affetti da drepanocitosi, conosciuta anche come anemia falciforme. Una malattia che provoca la morte anche a soli 14 anni e che non siamo in grado di curare in assenza di farmaci e macchinari. La nostra idea, quindi, è quella di creare un mini laboratorio per la creazione di un farmaco, che non servirà a guarire, ma almeno aiuta a vivere una vita più dignitosa. Accanto alla casa, inoltre, - ha proseguito - i ragazzi coltivano un orto perché il mio ideale non è abituarli alla carità e all'elemosina, ma farli essere autosufficienti». Il Preside Gesuele ha assicurato che «l'Istituto, in collaborazione con l'Associazione culturale "For Children", ha già raccolto 3000 euro, dimostrando una grande generosità, perché davvero tutti sono stati spinti da forti motivazioni». Oltre agli alunni del liceo linguistico, si sono aggiunti man mano, durante la preparazione della rappresentazione teatrale, altri ragazzi, studenti non solo di scuole superiori, ma anche medie ed elementari, provenienti da Pomigliano e dai comuni limitrofi.

[RAPA]